

12 FEBBRAIO 2026 - NUMERO 4121 - ANNO 25 - Direttore responsabile: BEPPE GIULIANO - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

GRAZIE
AL ROBOT

Diagnosi
e intervento
in 4 ore



L'Ospedale di Negrar

GUARDIA
DI FINANZA

Finanziamenti
fantasma:
scoperta frode



La Finanza

CARNEVALE 2026



Papà del Gnoco, dopo le polemiche e i litigi, aprirà regolarmente la sfilata. Tommasi: "La volontà è si torni alla normalità per i bambini e le bambine della città"

CARNEVALE 2026

Papà del Gnoco presente all'appello

La celebre maschera veronese aprirà la grande sfilata del Venardi Gnocolar

(di Giulio Ferrarini)

“Tanto rumore per nulla”, con il titolo della celebre commedia shakespeareana si potrebbero riassumere le numerose peripezie che ha avuto l’organizzazione del Carnevale di Verona 2026.

E alla fine, dopo le innunmerevoli polemiche delle scorse settimane, la sfilata si terrà regolarmente e parteciperà anche il Papà del Gnoco. Dopo un incontro con il Comitato del Bacanal il sindaco Damiano Tommasi, in compagnia del Papà del Gnoco hanno annunciato che, grazie al grande spirito di collaborazione messo insieme da Comune e dalla maschera veronese per eccellenza, sarà possibile procedere senza intoppi durante la sfilata del Venardi Gnocolar. “La volontà da parte di tutti - ha commentato Tommasi - è che si torni a fare con normalità quella che è una cosa eccezionale per la città. Quindi ringrazio il Papà del Gnoco di essere venuto ad annunciare che domani ci sarà. In questo modo i bambini e le bambine potranno festeggiare nella maniera migliore possibile”.

Ciò che è emerso quindi è la volontà da parte di tutti di partecipare alla sfilata veronese in modo ordinario senza esili o esclusioni



Papà del Gnoco con il sindaco Tommasi

particolari che senza dubbio avrebbero diminiuto il fascino della tradizione. “Non è stato semplice - ha proseguito il sindaco Tommasi - ma allo stesso tempo è stato semplice trovarsi tutti d'accordo per il bene della nostra città. Ma allo stesso tempo ci

sono quelle che saranno le questioni che ci impegneremo a risolvere il prima possibile dopo il Carnevale, ma davvero ci siamo concentrati sulla giornata di domani e su questo ci ha trovato tutti d'accordo”, ha concluso il sindaco.

Assente invece durante l'annuncio il presidente del Comitato del Bacanal Valerio Corradi che ha lasciato la parola al Papà del Gnoco.

“La decisione - ha detto - è maturata perché abbiamo avuto la fortuna di avere il sindaco che ha preso a cuore la situazione, ci siamo sentiti, ci siamo incontrati e abbiamo diciamo messo sul tavolo la priorità che sono i cittadini di Verona, i bambini, le bambine e tutta quanta la cittadinanza che in primis erano i più danneggiati diciamo da queste situazioni quindi siamo riusciti a trovare un accordo”.

Dunque la maschera ci sarà e con lui anche tutte le 18 maschere dei quartieri di Verona che saranno al suo seguito. Confermata anche la presenza del Papà del Gnoco a Monteforte. La maschera infatti si sposterà in provincia al termine della sfilata veronese: “il papà del Gnoco avrà la doppia sfilata perché giustamente dall'altra parte ci hanno ospitato, ci sono stati vicini in un momento di difficoltà, dunque ci sembrerebbe brutto non andare”. Pace fatta dunque con la sfilata che, grazie alla collaborazione tra le parti, rispetterà in tutto e per tutto la tradizione del Venerdì Gnocolar veronese.

DOMENICA 15 FEBBRAIO

Tutti in fiera per giocare

La mostra-mercato dei modelli e dei giocattoli d'epoca con ingresso gratuito



La fiera dei giocattoli vintage

Domenica 15 febbraio torna alla Fiera di Verona la mostra-mercato dei modelli e dei giocattoli d'epoca con ingresso gratuito al pubblico dalle 10 alle 15. Tutti potranno ammirare il mondo fantastico dell'Ottocento e del Novecento, quando si giocava davvero, non con il computer o il telefonino, ma con le bambole, i cavalli a dondolo, i soldatini, le automobiline, i piccoli aerei e i treni in miniatura. Un tuffo nel passato che aiuterà a scoprire una dimensione magica e lontana, caratterizzata dai tempi lenti, consacrati esclusivamente al gioco. Dall'Italia e dall'Europa arriveranno più di 200 espositori. Alla mostra sui giocattoli d'epoca di domenica sarà possibile ritrovare anche i balocchi di un'Italia più povera,

quella che ricavava auto e camioncini ritagliando le vecchie latte e i bidoni, proprio come fanno oggi gli adolescenti dei paesi in via di sviluppo. Perchè, nonostante la povertà, ai bambini basta davvero poco per giocare e sorridere.

Lo confermeranno gli oggetti in mostra, con semplici pupazzi in legno e orsacchiotti, per arrivare ai giochi più sofisticati della seconda metà del Novecento, trenini elettrici, automi, robot, auto, camion, aeroplani, giostre caricate a molla. I giocattoli accompagnano la nostra vita sin dall'antichità, perché, come scriveva Pablo Neruda, "il bambino che non gioca non è un bambino, ma l'adulto che non gioca ha perso per sempre il bambino che ha dentro di sé".

EDITORIALE

La farsa del Carnevale

(di Bulldog)

Lo sappiamo: a Carnevale ogni scherzo vale. Ma qui oramai si precipita nella farsa più totale. Che costerà comunque al contribuente un mucchio di quattrini che avrebbero potuto essere utilizzati in maniera molto più proficua.

Dunque, domani a Verona ci sarà anche il Papà dello gnocco alla sfilata che si terrà in città per il venerdì gnocolar. Alla fine, mesi di polemiche, vesti strappate in difesa della cultura popolare, dell'indipendenza delle maschere e della veronesità, si sono sciolti come neve al sole davanti ad un principio semplice semplice: i soldi del Comune – ovvero i soldi dei contribuenti veronesi - verranno dati soltanto alla maschera che sfileranno. E tanto è bastato per far fare al Papà del Gnocco gli straordinari: presenza a Verona e poi di corsa via a Monteforte dove comunque verrà garantita la sua partecipazione. Sindaco e maschera principale del Carnevale veronese hanno parlato per più di un'ora, fitto fitto, nell'ufficio del primo cittadino per poi pre-

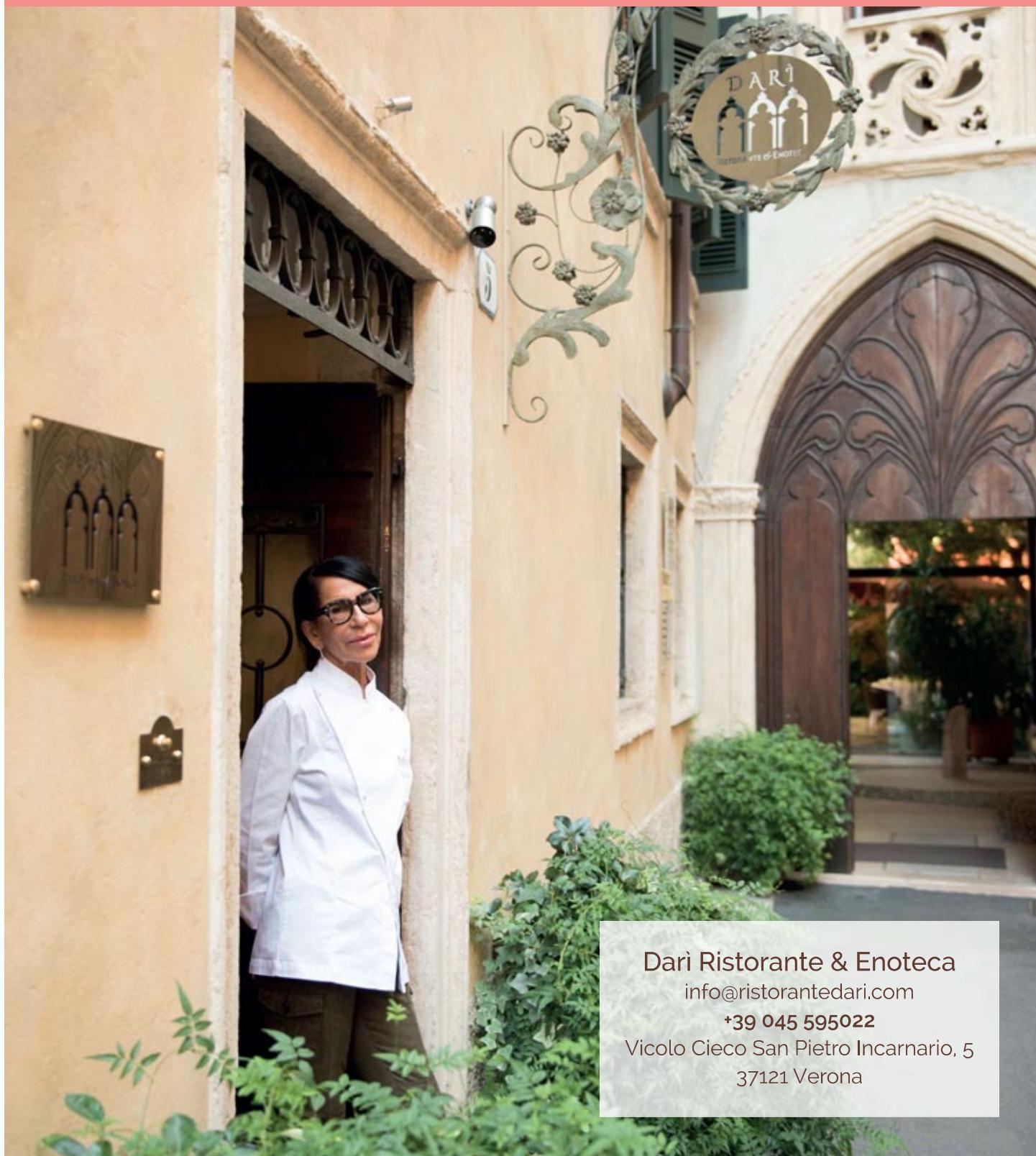


sentarsi alla stampa convocata d'urgenza nemmeno fosse l'accordo Putin-Zelensky... Ecco, speriamo che nel fitto conciliabolo non ci sia scappato un extra budget ma che invece si sia pretesa chiarezza su come vengono spesi i soldi dei contribuenti durante questa manifestazioni. Questi gnocchi costano caro e, quel che è peggio, il carnevale scaligero non interessa a nessuno al di fuori di Verona: non attira nuovi turisti, non alza il livello dell'immagine della città. A che serve, Dio solo lo sa. La prossima volta che pianificherete un venerdì gnocolar - purtroppo fra dodici mesi – non sarebbe male se penserete anche a come far fruttare meglio i nostri quattrini evitando: a, di buttarli via; b, di costringerci allo spettacolo cui abbiamo dovuto assistere nelle ultime settimane.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Dari**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Dari Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

NASCE IL NUOVO OSSERVATORIO CODICE

Univr, intelligenza artificiale e umanità

La sinergia tra i dipartimenti di Scienze giuridiche, Informatica e Scienze umane

È stato presentato il nuovo Osservatorio Codice dell'università di Verona, nato grazie all'azione sinergica dei dipartimenti di Scienze giuridiche, Informatica e Scienze umane con le strutture provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

L'Osservatorio, che è stato presentato il 12 febbraio nel corso del convegno "Intelligenza artificiale tra efficienza e umanità", nasce con l'intento di coniugare innovazione tecnologica e tutela del lavoro, ponendo una particolare attenzione al ruolo delle parti sociali nella gestione dell'impatto delle nuove tecnologie sul lavoro.

In questa prospettiva, l'Osservatorio Codice si propone come uno spazio permanente di raccolta e analisi delle prassi organizzative e degli accordi collettivi legati all'introduzione delle tecnologie digitali, favorendo il confronto scientifico e il rafforzamento dell'offerta formativa.

A firmare l'accordo, dopo i saluti di Roberto Posenato, delegato della rettrice per la Transizione all'intelligenza digitale sono stati, Giuseppe Comotti, direttore del dipartimento di Scienze Giuridiche, Alessandro Farinelli, direttore del dipartimento di Infor-



Da sinistra: Comotti, Farinelli, Moro, Tornieri, Veghini e Bozzini

tica, Valentina Moro, direttrice del dipartimento di Scienze umane, con Francesca Tornieri, segretaria generale, Cgil Verona, Giampaolo Veghini, segretario generale, Cisl Verona, e Giuseppe Bozzini, coordinatore Uil Verona.

Le finalità dell'osservatorio sono state poi illustrate dai docenti di ateneo Marco Peruzzi, del dipartimento di Scienze giuridiche, Mila Dalla Preda, del dipartimento di Informatica, e Giorgio Gosetti, del dipartimento di Scienze Umane.

L'accordo prevede una collaborazione strutturata: dalla raccolta e condivisione di buone pratiche e accordi aziendali, alla progettazione di percorsi di ricerca congiunti,

fino all'organizzazione di convegni, seminari, workshop e attività formative.

Un'attenzione particolare è riservata anche agli studenti e alle studentesse dei corsi di studio coinvolti, che potranno partecipare a laboratori didattici e tirocini, entrando in contatto diretto con le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.

Da un lato, l'analisi dei problemi concreti legati all'implementazione delle tecnologie consente alla ricerca di confrontarsi con le reali criticità dei contesti produttivi. Dall'altro, il contributo dell'università rappresenta per le parti sociali una risorsa strategica per aggiornare competenze, innovare le pratiche

negoziiali e interpretare in modo più consapevole i processi di trasformazione tecnologica.

In questa prospettiva, l'Osservatorio si configura come una vera e propria fucina di laboratori, sperimentazioni e spazi di confronto interdisciplinare, in cui ricerca, relazioni industriali e formazione si integrano in modo sistematico, offrendo anche a studenti e studentesse, attraverso percorsi formativi e di tirocinio, l'opportunità di acquisire competenze aggiornate e interdisciplinari, funzionali alla comprensione e al governo della transizione digitale, rafforzando il legame tra formazione universitaria, innovazione tecnologica e mondo del lavoro.

Giustizia al bivio: *capire il referendum, scegliere consapevolmente*

Modera

Beppe Giuliano *Direttore Responsabile de La Cronaca di Verona*

Relatori

Stefano Esposito *Cofondatore comitato Giustizia sì!*

Nicola Fiorini *Coordinatore comitato Giustizia sì! Verona*

Paolo Mastropasqua *Avvocato Penalista – Già Presidente della Camera Penale Veronese*

Federico Cena *Comitato Veneto Giusto Dire No*

Federica Panizzo *Avvocata Penalista del Comitato Veneto Giusto Dire No*

Mario Faggionato *Avvocato e Presidente di Giuristi democratici*



**presso
sala conferenze
Centro Tommasoli
Via Perini, 7 Verona
Sabato 28 febbraio
ore 10.30**

IL 14 E IL 15 FEBBRAIO

Weekend d'amore a Soave in Love

Un fine settimana romantico promosso dal comune pensato per le coppie

Un borgo medievale avvolto di rosso, luci soffuse, cuori che battono all'unisono e un'atmosfera capace di far dimenticare il presente. Il 14 e 15 febbraio 2026 Soave celebra San Valentino con Soave in Love – un amore senza tempo, un weekend romantico promosso dal Comune di Soave – Assessorato alla Cultura e Turismo e realizzato dalla Pro Loco Soave, pensato per le coppie che desiderano vivere un'esperienza autentica immersa nella storia e nella bellezza di uno dei borghi più affascinanti d'Italia. Passeggiando tra le mura scaligere, ogni angolo diventa scenografia ideale per dichiarazioni d'amore, brindisi speciali e ricordi da portare a casa.

Il cuore dell'evento è il tour romantico in carrozza trainata da un sontuoso cavallo bianco, in programma sabato 14 e domenica 15 febbraio con partenza da Piazza Antenna (dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00, partenze ogni mezz'ora circa).

Un viaggio lento tra le vie dell'antico borgo, che si conclude al Parco Baccio Zanella con un brindisi dedicato all'Amore: qui ogni coppia riceverà due calici personalizzabili con i nomi degli innamorati,



Soave in Love il 14 e 15 febbraio

per rendere il momento davvero unico.

Sabato 14 febbraio alle 17.00, Piazza Antenna si riempirà di armonie con "Gospel for Love – Note di Passione", un concerto gratuito capace di avvolgere il pubblico in un abbraccio sonoro carico di gioia ed emozione. A seguire, alle 17.45, spazio al gusto con "Cicchetti d'Autore": sotto il suggestivo loggiato del Palazzo di Giustizia, un momento conviviale per assaporare le eccellenze del territorio. Inoltre, durante tutto il weekend, Soave invita a scoprire installazioni ed esperienze pensate per gli innamorati:

la prima, intitolata "Un ponte tra due cuori", offre la possibilità di scattare una foto sotto il grande cuore scenografico collo-

cato sul Ponte sul Tramigna.

Suggeritivo è anche "Love is Bright", al Palazzo del Capitano, dove la Panchina degli Innamorati, illuminata con effetti speciali e ricca di addobbi a tema, aspetta ogni coppia per scatti romantici perfetti. Spazio, infine, al gusto, con gli stand e le animazioni nel cuore del borgo, in Piazza Mercato dei Grani, aperti dalle ore 10.00

Un San Valentino da ricordare

Soave in Love non è solo un evento, ma un invito a rallentare, guardarsi negli occhi e vivere l'amore in un luogo dove il tempo sembra essersi fermato. Il Borgo più Bello d'Italia vi aspetta per rendere il vostro San Valentino indimenticabile.

"CARA GIULIETTA"

Il premio alle lettere più belle

San Valentino è alle porte e anche quest'anno si terrà, alle 17.30 durante la giornata dedicata agli innamorati, il premio "Cara Giulietta". Quando il mondo continua a scrivere all'amore" all'Hotel Due Torri. Con l'edizione annuale è previsto anche il lancio del nuovo podcast "Giulia contro Giulietta", con Caterina Guzzanti nelle vesti di attrice protagonista. "Verranno lette alcune delle lettere più significative arrivate al Club di Giulietta - ha detto l'assessora Ugolini - e poi verranno premiate in un momento che è sia di cerimonia ma soprattutto anche di spettacolo ed emozione grazie anche alla musica di Veronica Marchi". Per parlare ancora di corrispondenze nella città di Verona la serata sarà arricchita dal reading letterario "Quasi felici" che racconta la relazione amorosa tra Alberto Moravia e Elsa Morante. (gf)



Le lettere

ALL'OSPEDALE SACRO CUORE

Diagnosi e intervento in sole 4 ore

A Negrar grazie all'uso combinato del broncoscopio robotico e del robot chirurgico

Dalla diagnosi all'asportazione di un tumore del polmone in sole 4 ore e con un'unica anestesia. E' quanto è stato possibile all'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar martedì 3 febbraio: il paziente, un uomo di 65 anni, sta bene ed è stato dimesso dopo pochi giorni. L'intervento è stato eseguito dal dottor Diego Gavezzoli, direttore dell'Unità clinico chirurgica toraco-polmonare, e dalla sua équipe utilizzando per la prima volta in Italia, il broncoscopio robotico diagnostico ION e il robot chirurgico da Vinci 5 nella stessa seduta operatoria. "Si tratta di una procedura innovativa che coniuga la precisione e la mini-invasività chirurgica della robotica avanzata con l'azzeramento dei tempi tra la fase diagnostica e quella terapeutica – spiega il dottor Gavezzoli - Intervenire il prima possibile sul tumore significa maggiori possibilità di guarigione. Inoltre la somministrazione di un'unica anestesia per l'intera procedura riduce al massimo il disagio per il paziente".

Il paziente presentava un nodulo di 1,5 cm rilevato in crescita dalla TAC ed evidenziato anche dalla PET. Dopo un primo tentativo di biopsia con le metodiche tradizionali



L'équipe dell'Ospedale di Negrar

non andato a buon fine a causa delle piccole dimensioni e della posizione della lesione, "abbiamo deciso di procedere nella stessa seduta in sala operatoria alla biopsia con il broncoscopio robotico, indicato proprio per i tumori con queste caratteristiche, e poi all'intervento di resezione", prosegue il dottor Gavezzoli. "ION è una sorta di navigatore satellitare che guida l'operatore attraverso una mappa realizzata dall'elaborazione delle immagini Tac. Grazie a una sonda particolarmente sottile e alla possibilità, a differenza della mano umana, di eseguire un movimento a 360° e di mantenere un'assoluta stabilità, siamo riusciti a raggiungere il nodulo e a prelevare del materiale utile per l'esa-

me istologico e citologico, eseguito in sala operatoria dall'anatomopatologo".

La biopsia ha confermato la presenza di un tumore e quindi il paziente è stato immediatamente sottoposto a lobectomia polmonare con il da Vinci 5, il sistema robotico più evoluto per la chirurgia mini-invasiva.

"Senza l'utilizzo di questo broncoscopio robotico – sottolinea il chirurgo - il percorso tradizionale prevede il monitoraggio del nodulo attraverso ripetuti esami radiologici per verificarne il comportamento. Una procedura che inevitabilmente sottrae tempo prezioso all'intervento terapeutico, quando sappiamo che la diagnosi precoce unita all'accesso rapido alla chirurgia porta alla guarigione nel 90%

dei casi, anche per un tumore, come quello del polmone, che rappresenta ancora la prima causa di morte oncologica".

L'utilizzo di ION garantisce una precisione di diagnosi anche quando per varie ragioni la biopsia non riesce a prelevare materiale utile e sufficiente per l'anatomopatologo.

"Il broncoscopio robotico ci permette di circoscrivere agevolmente l'area tumorale con minore complicitanza rispetto ad altre procedure – prosegue -. Individuare con precisione il nodulo consente di asportarlo e di analizzarlo in tempo reale, al fine di decidere, se benigno, di limitarci alla sua semplice resezione, o, nel caso contrario, di procedere con l'asportazione di un intero lobo polmonare".

IMMOBILIARE

Si attendono 800mila compravendite

Cresceranno i prezzi delle locazioni, sino al 6%, mentre per gli acquisti non si andrà oltre il 4%

A Verona i prezzi degli immobili saliranno nel 2026 in linea col dato nazionale, in una forbice compresa fra l'1 ed il 3%. Meno di quanto faranno i centri più richiesti come Milano e Roma, ma pur sempre in territorio positivo.

Lo certifica l'analisi dell'ufficio studi di Tecnocasa come spiega Fabiana Megliola: «I dati sul mercato immobiliare italiano sono ancora positivi come dimostrano anche quelli relativi alle compravendite del terzo trimestre del 2025.

C'è interesse costante per l'abitazione, soprattutto per quella principale e il mercato del credito, ancora una volta, rappresenta una spinta fondamentale all'acquisto. Nel 2026 si potrebbe chiudere tra 780 e 790 mila compravendite, in lieve aumento rispetto al 2025».

Per quanto riguarda i prezzi, l'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa prevede ancora un leggero incremento per il 2026, durante il quale si confermerebbero, in linea di massima, i trend emersi nel 2025.

La tenuta sarà conseguenza di una carente offerta abitativa che il mercato ancora sperimenta.

Le abitazioni che hanno

PREVISIONI PREZZI IMMOBILIARI 2026		
GRANDI CITTÀ	Min%	Max%
BARI	+ 4%	+ 6%
BOLOGNA	0%	+ 2%
FIRENZE	+1%	+3%
GENOVA	-2%	0%
MILANO	+2%	+4%
NAPOLI	+2%	+4%
PALERMO	+1%	+3%
ROMA	+2%	+4%
TORINO	+2%	+4%
VERONA	+1%	+3%
MEDIA GRANDI CITTÀ	+1%	+3%

Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

Secondo uno studio del Gruppo Tecnocasa cresceranno i prezzi delle locazioni, sino al 6%, mentre per gli acquisti non si andrà oltre il 4%

necessità di essere riqualificate in modo importante potranno subire ribassi di valore significativi, al contrario di quelle nuove, in ottimo stato ed efficienti.

Anche le aree interessate da interventi di riqualificazione e potenziate dal punto di vista dei collegamenti potranno registrare un recupero dei valori.

Anche nei comuni dell'hinterland delle grandi città, in particolare se garantiscono buoni collegamenti, ci potrà essere un dinamismo di scambi e rialzo dei valori dal momento che attirano acquirenti alla ricerca di soluzioni abitative meno costose e più confortevoli.

L'investimento immobi-

liare è ritenuto ancora interessante sia nella modalità destinata alla locazione breve sia a lungo termine, quest'ultima in crescita.

Previsioni positive anche per le località turistiche dove si rileva ancora un discreto interesse da parte di acquirenti stranieri.

I tempi di vendita aumenteranno se il gap tra la richiesta dei proprietari e la disponibilità di spesa dei potenziali acquirenti sia più distante.

Quanto alle locazioni i valori saliranno fra il 4 ed il 6%. Aggiunge Megliola: «Dovrebbero continuare a salire grazie a una buona domanda che, ancora una volta, fronteggerà una minore

offerta.

Questo potrebbe avvenire nelle città con elevata presenza di turisti e il cui mercato non sia saturo e laddove ci siano immobili lasciati vuoti per volontà dei proprietari.

Bisognerà vedere anche che reazione ci sarà da parte dei proprietari ad eventuali nuove regolamentazioni comunali degli affitti brevi e che potrebbe aumentare l'offerta di immobili in affitto sul segmento transitorio. Nelle città, i cui valori sono ancora elevati, la crescita potrebbe rallentare.

La qualità dell'offerta abitativa in locazione giustificherà valori più elevati, compatibilmente con la sostenibilità degli stessi».

MASO CALIARI

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: +39 3356748738
E-mail: agri.caliari@gmail.com

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Finanziamenti fantasma: scoperta frode

Perquisizione in una concessionaria dell'est veronese: 1,1 milioni di euro ottenuti

I Finanzieri del Comando Provinciale di Verona, nell'ambito di una complessa attività di polizia giudiziaria, hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Verona e un provvedimento di perquisizione nei confronti del titolare di una concessionaria dell'est veronese, indagato per truffa e autoriciclaggio.

L'attività d'indagine ha consentito di svelare un articolato sistema fraudolento che l'indagato ha ideato sfruttando la rete commerciale "convenzionata" con una nota finanziaria del settore automotive, trasformata in un vero e proprio rubinetto di liquidità.

Quasi cinquanta le persone coinvolte, tra partite lese e soggetti comunque danneggiati, molte delle quali si sono viste, da un lato, recapitare solleciti di pagamento relativi a finanziamenti mai stipulati e, dall'altro, negare richieste di mutui o prestiti in quanto formalmente "morosi".

Secondo quanto emerso dagli accertamenti svolti dalle Fiamme Gialle di Soave, il titolare della concessionaria, in qualità di dealer convenzionato, avrebbe presenta-



La Guardia di Finanza di Soave



to pratiche di finanziamento connesse all'acquisto di veicoli utilizzando la documentazione di soggetti ignari, già clienti della concessionaria, così da avviare e alimentare decine di rapporti fit-tizi.

In particolare, consapevole delle procedure di verifica previste per la concessione del credito (spesso costituite da meri controlli formali privi

di supervisione umana), avrebbe inserito nel sistema dati alterati al fine di rendere i profili di ciascun contratto idonei per l'ottenimento di liquidità immediata.

Le analisi dei flussi finanziari effettuate dai militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Soave hanno permesso di quantificare in oltre 1,1 milioni di euro le somme complessivamente otte-

nute.

Tali importi, confluiti sul conto della società, hanno determinato una commistione tra i proventi leciti e quelli di matrice illecita, con conseguenti elementi di rilevanza penale anche sotto il profilo dell'autoriciclaggio.

Nel corso delle attività di perquisizione, eseguite con la preziosa collaborazione delle unità cinofile cash dog, i Finanzieri hanno rinvenuto e sequestrato denaro contante e gioielli, trovati anche all'interno di un doppio fondo occultato in un armadietto posizionato in una stanza adibita a lavanderia.

L'operazione conferma il costante impegno della Guardia di Finanza nel contrastare ogni forma di illecito economico-finanziario in grado di arrecare danno alla concorrenza leale e alla collettività.

ECONOMIA

Inflazione, buone notizie per il 2026

L'Italia fa meglio dell'Eurozona grazie al crollo del costo dell'energia: - 6,2% sul mercato libero

L'inflazione armonizzata dell'Eurozona ha rallentato a gennaio 2026 all'1,7% su base annua, in calo dal 2,0% di dicembre 2025, ma il dato medio nasconde forti divergenze settoriali e nazionali. L'Italia si conferma tra i Paesi a più bassa dinamica dei prezzi: l'indice, sceso all'1,0% dall'1,2% di dicembre, resta nettamente inferiore alla media dell'area euro, con un differenziale destinato a persistere anche nel 2026.

Nel complesso, il dato di gennaio conferma un'Eurozona in fase di disinflazione ma ancora molto eterogenea. In questo contesto, l'Italia si distingue per un'inflazione più bassa sia nel dato corrente sia in prospettiva, con un indice previsto, per quest'anno, intorno all'1,6%, stabilmente inferiore alla media europea.

È quanto spiega un report del Centro studi di Unimpresa, in cui si legge che la minore crescita dei prezzi in Italia implica che a parità di reddito nominale, le famiglie italiane subiscono una perdita di potere d'acquisto più contenuta rispetto alla media dell'Eurozona. Un effetto che riguarda sia la spesa quotidiana – alimentari, energia, beni di consumo – sia i servizi, e che trova conferma anche nei dati nazionali di Istat, con l'in-

frazione al consumo ferma all'1,0% e l'inflazione di fondo stabile all'1,8%, contro il 2,2% dell'area euro.

Proprio per l'Eurozona, il rallentamento è guidato soprattutto dall'energia, che accentua il profilo deflazionistico passando dal -1,9% al -4,1% su base annua, nonostante un aumento congiunturale dei prezzi dello 0,7% su base mensile, inferiore a quello registrato a gennaio dello scorso anno.

I servizi, pur restando la componente più rigida dell'inflazione, rallentano dal 3,4% al 3,2% annuo, minimo dallo scorso settembre. I beni industriali non energetici accelerano leggermente, salendo allo 0,4% su base annua. L'inflazione alimentare complessiva cresce dal 2,5% al 2,7%, trainata dai prodotti non trasformati, che passano dal +3,5% al +4,4%. In questo contesto, l'inflazione core dell'Eurozona scende di un decimo al 2,2%. Per il 2026, le stime indicano un'inflazione media dell'area euro pari all'1,9%, con la core intorno al 2%. In Italia, il quadro appare strutturalmente più moderato.

Tra le componenti, i prodotti alimentari freschi accelerano al +2,5%, quelli trasformati restano sopra il 2,0%, mentre l'energia esercita un forte effetto fre-



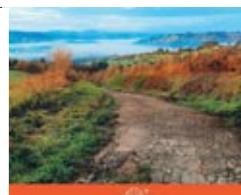
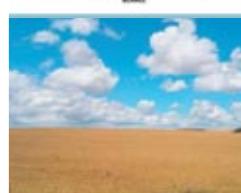
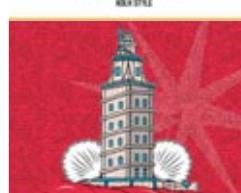
	Dicembre 2025	Gennaio 2026
Energia	-1,9	-4,1
Servizi	3,4	3,2
Beni industriali non energetici	0,3	0,4
Alimentari totali	2,5	2,7
Alimentari non trasformati	3,5	4,4

	Dicembre 2025	Gennaio 2026	Variazione
Italia	1,2	1,0	-0,2
Eurozona (media)	2,0	1,7	-0,3
Germania	1,8	2,1	0,3
Francia	0,8	0,3	-0,5
Spagna	2,9	2,4	-0,5

nante: -9,8% per i prezzi regolamentati e -6,2% per quelli non regolamentati. Sulla base di queste dinamiche, per il 2026 l'inflazione armonizzata italiana è stimata intorno all'1,6%, contro l'1,9% previsto per l'Eurozona. Il confronto internazionale evidenzia ulteriormente il posizionamento italiano.

«I dati sull'inflazione confermano che l'Italia si muove su un sentiero più equilibrato rispetto alla media dell'Eurozona. Un'inflazione più bassa significa, in concreto, meno erosione del potere d'acquisto per

famiglie e imprese, in una fase in cui la stabilità dei prezzi resta una priorità sociale prima ancora che macroeconomica. È un risultato che va preservato, evitando scelte che possano riaccendere tensioni sui costi energetici e sui servizi. Ora è il momento di accompagnare questo quadro con politiche che sostengano i redditi, il lavoro e gli investimenti produttivi, trasformando la moderazione dei prezzi in crescita reale e duratura» commenta il presidente d'Unimpresa, Paolo Longobardi.

Asturie
HELLERENFinisterre
AMIGO PAGalizia
STRISierra Nevada
BLANCMeseta
HELM STYLA Coruña
IRISH RED ALE

UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA


CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 -  [birrificiocampostela](#)
 birrificio.campostela@gmail.com

IL VOLLEY A PALAZZO SCALIGERO

Verona: impresa eccezionale

I giocatori sono stati accolti dal presidente della provincia Flavio Pasini

“C’è un risultato che va oltre quello sportivo e riguarda il legame che avete saputo costruire con la città e con il territorio veronese. Un legame che, al vostro livello, in qualsiasi sport, non è per nulla scontato”.

Con queste parole il Presidente della Provincia, Flavio Pasini, ha accolto oggi, giovedì 12 febbraio nella Loggia di Fra’ Giacomo al Palazzo Scaligero, Verona Volley che, con la prima squadra, Rana Verona, ha vinto domenica scorsa la Del Monte Coppa Italia di pallavolo.

Con il Presidente Stefano Fanini sono arrivati l’Amministratore unico Gian Andrea Marchesi, il direttore sportivo Adi Lami, l’allenatore Fabio Soli e gli atleti vincitori della finale disputata a Casalecchio di Reno, guidati dal capitano Rok Mozic. In sala anche il Sindaco di Verona, Damiano Tommasi, con colleghi amministratori di diversi Comuni, dalla Lessinia alla pianura.

“In tanti sport, in tanti luoghi d’Italia, più cresce il livello più si crea una distanza tra squadre, società e comunità locali. Con voi è accaduto l’opposto – ha affermato il Presidente Pasini, consegnando a Fanini la targa con l’effigie di Can-



Verona Volley a Palazzo Scaligero. Sotto i festeggiamenti dopo la vittoria della Coppa Italia



grande e, ai giocatori, la spilla con lo stemma della Provincia –. L’incontro di oggi è quindi l’occasione per tutti noi di complimentarci per l’eccezionale vittoria ottenuta e, soprattutto, per riconoscere a tutti voi la capacità di essere parte di

questa comunità, con iniziative, relazioni e un’empatia esemplari”. Una vicinanza ribadita anche dal Sindaco Tommasi: “Un risultato e un successo non improvvisati, ma costruiti negli anni. Di questo progetto si sente parte tutto il ter-

ritorio, per la capacità che avete avuto, voi giocatori e la società, di coinvolgerlo. Ci saranno anche altre occasioni nei prossimi giorni per festeggiarvi, ora vi ringrazio a nome di tutta la Città di Verona”.

“Ringraziamo la Provincia e il Comune per questo invito che ci onora profondamente – ha dichiarato il Presidente Stefano Fanini –. La Coppa Italia è un traguardo storico per il nostro club e per tutto il territorio. Condividerlo con le istituzioni e con i rappresentanti dei Comuni veronesi rende questo momento ancora più significativo. È stato un incontro che si è tenuto in un clima di grande partecipazione, a suggerire il forte legame tra il club e la città”.

PARLA L'EX GIALLOBLÙ MICHELE COSSATO

Residue speranze di salvezza per l'Hellas

Il Verona sfiderà in trasferta al Tardini il Parma per cercare una vittoria che manca da tanto

(di Enrico Brigi)

Domenica nella trasferta del 'Tardini' il Verona si gioca una fetta importante delle già residue speranze di salvezza. Tuttavia, non è la prima volta che i destini delle due squadre si incrociano con una posta in palio così alta. Riavvolgendo il film dei ricordi si torna indietro fino alla penultima giornata della stagione 2000/2001. Protagonista assoluto di quella sfida fu Michele Cossato, di professione attaccante, che ricorda ogni singolo momento di quella partita.

«Venivamo dalla vittoria della settimana prima ottenuta al 'Bentegodi' contro il Bologna per 5-4 ma per salvarci avevamo un solo risultato: la vittoria. In caso di sconfitta saremmo retrocessi».

Le avvisaglie che la dea bendata non avrebbe voltato le spalle alla squadra di Attilio Perotti si manifestarono già di prima mattina. Con un curioso aneddoto raccontato dallo stesso attaccante gialloblù: «Appena alzato - ricorda - guardai i numeri delle estrazioni del Lotto. Cosa che, confesso, non ero solito fare. Vidi che uscirono 28, 4 e 70, esattamente la mia data di nascita. Pensai: questo è



Michele Cossato

un segno del destino. Oggi la portiamo a casa». Stadio stracolmo di tifosi, tensione altissima. La partita si mette subito bene con i gialloblù che vanno in vantaggio con un calcio di rigore trasformato da Oddo. Nella ripresa, però, arriva il pareggio di Marcio Amoroso, che rimette tutto in discussione. Ed è in questo momento che entra in scena Michele Cossato. In un modo anche piuttosto curioso, come lui stesso racconta: «Ero in panchina, come spesso succedeva quell'anno. Quando entravo, però, ero uno che dava tutto, un vero trascinatore. Quel giorno decisi che era la mia giornata e che dovevo fare qualcosa. Praticamente - confessa

- ho quasi deciso io di farmi entrare in campo». Sembra strano ma dal suo racconto andò proprio così.

«Gettai a terra la casacca e avvicinandomi a mister Perotti gli dissi che io sarei entrato. Il mister, che per noi era come un papà che ascolta i propri figli, convinto dalla mia determinazione, decise per il cambio e richiamò Mutu».

Una bella responsabilità. «Decisamente. Quando vidi che sarebbe uscito Mutu mi sono detto: ora devo fare qualcosa». Ed ecco arrivare il famoso minuto ottantotto: «Quel gol è scolpito nella mia mente. Ci fu un cross dalla destra di Gonnella, la palla scavalcò Thuram e io mi feci trovare pronto

per battere Buffon». Un'emozione irrefrenabile per Cossato che scatenò tutta la sua gioia andando ad abbracciare i tifosi gialloblù assiepati dietro la porta parmense. Per la salvezza, però, dopo Bologna e Parma bisognava battere anche il Perugia. E la firma, in un certo senso, la mise ancora lui servendo l'assist per la rete di Salvetti. Il timbro più importante, infine, sarebbe arrivato due settimane più tardi con il gol contro la Reggina nella doppia sfida di play out. Una rete che, oltre a regalare la salvezza, consentì a Cossato di guadagnarsi il titolo di "eroe di Reggio Calabria". Fermo immagine indelebile della sua storia con l'Hellas.

DOMENICA LA "ROMEO E GIULIETTA HALF MARATHON"

Verona tra sport, amore e benessere

La 19° edizione prevede la mezza maratone e la family run al via da Piazzale Olimpia

La città dell'amore si prepara a correre. Domenica 15 febbraio 2026, Verona ospiterà la 19^a edizione della "Romeo e Giulietta Half Marathon", la prestigiosa gara podistica internazionale classificata come GOLD Label dalla FIDAL. Il piano organizzativo integra la competizione agonistica (21,097 km) con le iniziative aperte a tutti: la staffetta "Romeo e Giulietta Run Relay" e la "Family Run" di 8 km.

Partenza e arrivi

La giornata di domenica inizierà alle 8.15 con la partenza della Family Run da Piazzale Olimpia. A seguire, dalle 9.30, la Half Marathon scatterà in quattro blocchi scaglionati per garantire la massima sicurezza. Il cuore logistico dell'evento sarà lo Stadio Bentegodi, dove tra le 10.15 e le 12.40 sono previsti gli arrivi.

Non solo corsa: l'Expo e i Musei

Già da venerdì 13 febbraio aprirà all'AGSM AIM Forum l'"Expo" della maratona, uno spazio aperto al pubblico dedicato al mondo del running e del benessere. Inoltre, il connubio tra sport e cultura si rinnova grazie alla collaborazione con la Direzione Musei. Sabato 14 febbraio, in occasione di "Verona in Love", i musei di Castelvecchio, la Galleria d'Arte Moderna A. Forti, il Museo



Il percorso

degli Affreschi e la Tomba di Giulietta resteranno aperti straordinariamente

Viabilità e Sicurezza

Poichè l'evento richiamerà numerosi atleti si rende necessaria l'adozione di specifici provvedimenti viabilistici per garantire la sicurezza dei partecipanti e dei cittadini. A partire dalle ore 14.00 di sabato 14 febbraio fino alle ore 14.00 di domenica 15 febbraio 2026, e comunque fino al termine delle esigenze organizzative, saranno istituiti il divieto di sosta con facoltà di rimozione e il divieto di transito in piazzale Atleti Azzurri d'Italia nel tratto compreso tra l'ingresso riservato agli autobus turistici del parcheggio C e piazzale Olimpia, in piazzale Olimpia sulla carreggiata prospiciente la Curva Nord tra piazzale Atleti Azzurri d'Italia e la rotatoria di via Sogare, nel-

la carreggiata ovest di piazzale Olimpia tra piazzale Atleti Azzurri d'Italia e via Frà Giocondo e nella carreggiata est tra la rotonda di via Sogare e via Frà Giocondo. Le limitazioni interesseranno inoltre via Frà Giocondo nel tratto lato stadio compreso tra viale Palladio e via Cà Bianca e Lungadige Attiraglio nell'area a parcheggio compresa tra il civico 35 e via Saval, lato abitazioni.

Dalla mezzanotte alle ore 13.00 di domenica 15 febbraio, e comunque fino al termine delle esigenze connesse alla manifestazione, sarà istituito il divieto di sosta, con facoltà di rimozione, in lungadige Rubelle nei sei stalli prima dell'intersezione con via Ponte Nuovo, in via Camuzzoni nel tratto antistante il civico 9 a partire dall'intersezione con via Albere, in via Pallone nella

controstrada compresa tra vicolo Pallone e via Macello, in via Macello, in via Filippini, in corte Dogana e in via Dogana. Sempre domenica 15 febbraio, dalle ore 5.00 alle ore 13.00, in via Preare e in via Cà di Cozzi nel tratto compreso tra via Preare e viale Caduti del Lavoro sarà realizzata una corsia riservata al transito degli atleti mantenendo il doppio senso di circolazione. Nella stessa fascia oraria sarà revocata l'area taxi di via Roma. In piazza San Tomaso sarà istituito il divieto di sosta. Nel corso della giornata del 15 febbraio, dalle ore 6.00 alle ore 13.00 e comunque per il tempo necessario al passaggio dei concorrenti tra il veicolo con il cartello "inizio gara" e quello con il cartello "fine gara", saranno in vigore divieti di transito lungo l'intero percorso delle competizioni.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito
sempre a disposizione**

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news**

**Archivio delle passate
edizioni**



Disponibile anche per Android

iPhone



Android

